

**RUGBY. A1 Risultati 13ª giornata**

Amatori Catania-Petrarca Padova	16-15
Cagnoni Rovigo-Corime Livorno	39-10
Scavolini L'Aquila-Iranian Looms S. Donà	22-3
Benetton Treviso-Nutrilinea Calvisano	61-6
Brescia-Mediolanum Milano	3-34
Parma-Unibit Roma	12-12 (giocata sabato)

**Classifica**

Benetton 23; Cagnoni 22; Mediolan 18; Iranian Loom 17; Scavolini 16; Corime 15; Petrarca 11; Amatori Catania 10; Parma 9; Nutrilinea 6; Brescia 5; Unibit 4.

**RUGBY. A2 Risultati 13ª ritorno**

Vogue Belluno-Eurobags Casale	13-30
Imveva Benevento-Savi Noceto	21-21
Bilboa Piacenza-Pastajolly Tarvisio	28-18
Imoco Villorba-Cogepa Paganica	12-16
Block Roma-Logrò Paese	13-12
Metalplastica Mirano-Partenope Napoli	21-9

**Classifica**

Pastajolly 23; Partenope 17; Block 16; Logrò e Savi 15; Eurobags 13; Bilboa e Metalplastica 12; Cogepa 11; Imveva 9; Imoco 7; Vogue 6.

**PALLAVOLO. A1 Risultati 14ª giornata**

Sernagiotto Padova-Olio Venturi Spoleto	3-0
Buffetti Bologna-Sisley Treviso	0-3
El Charro Falconara-Terme Acireale Catania	2-3
Philips Modena-Vbc Battipaglia	3-0
Mediolanum Milano-Maxicono Parma	0-3
Gabbiano Mantova-Alpitour Cuneo	3-0
Conad Ravenna-Eurostyle Montichiari	0-3

**Classifica**

Philips 28; Maxicono 22; Sisley, Sernagiotto, Terme Acireale 18; Conad, Eurostyle 16; Mediolanum, 14; El Charro, Olio Venturi, Alpitour 10; Buffetti, Gabbiano 8; Vbc Battipaglia 0.

**PALLAVOLO. A2 Risultati 14ª giornata**

Siap Brescia-Famila Città di Castello	3-0
Jockey Schio-Ado Udine	3-1
Samy Agrigento-Cedissa Salerno	3-0
Capurso Gioia del Colle-Torino Livorno	3-2
Conad Prato-Transcoop Reggio Emilia	3-2
Ipersidis Jesi-Codyeco S. Croce	3-0
Gandi Milano-Brondi Asti	3-0
Sauber Bologna-Pallavolo Belluno	3-1

**Classifica**

Gandi 28; Samy 24; Jockey 20; Transcoop, Famila, Siap 18; Torino, Cedisa, Codyeco, Ipersidis 14; Brondi 12; Belluno, Sauber, Conad 8; Ado 4.



**Duemila persone per vedere il «Mozart della racchetta»**

Manuel Nelson Jorquera (nella foto), undicenne argentino con passaporto italiano, ha vinto ieri a Roma il «Lemon Bowl» di tennis. Il piccolo sudamericano ha sconfitto in finale con il punteggio di 6-2, 6-3 il coetaneo di Foligno, Fabio Battistini. Il torneo giovanile si è concluso al circolo della Pisana in un'atmosfera decisamente inconsueta per una manifestazione del genere. Alla finale ha assistito infatti un pubblico da torneo internazionale, più di duemila persone. Un interesse legato proprio alla presenza in campo di «Manolo» Jorquera, un talento precoce già soprannominato il Mozart della racchetta. Fra i presenti c'era anche il presidente della Federtennis Paolo Galgani che ha confermato l'interesse della federazione italiana per il futuro agonistico di Jorquera.

**Sci femminile Cade la Schneider la slava Sarec vince lo slalom**

La caduta della favoritissima svizzera Vreni Schneider ha consentito ad altre sciatrici di mettersi in luce nello slalom speciale valevole per la Coppa del mondo disputato ieri a Haus-Im-Ennstal (Austria). Il successo è andato alla jugoslava Veronica Sarec, alla sua prima vittoria in coppa, ha battuto di soli 26 centesimi di secondo l'austriaca Maierhofer giunta a sua volta davanti alle connazionali Strobl e Ladstaetter. Nessuna italiana si è inserita nelle prime venti posizioni. Nonostante la battuta d'arresto Vreni Schneider resta saldamente al comando nella classifica di coppa relativa allo slalom speciale.

**Parigi-Dakar corsa maledetta Scontro: muore un finlandese**

Un incidente mortale ha funestato la sedicesima tappa della Parigi-Dakar da Tidjikja (Mauritania) a Kayes (Mali). Kage Salminen, un giornalista finlandese di 37 anni, ha perso la vita in seguito ad un incidente con un veicolo locale avvenuto per cause imprecisate. La vettura su cui viaggiava era condotta dal francese Pierre Devoix che se l'è cavata con qualche leggera ferita. La vittima era al seguito della corsa per scrivere una biografia sul connazionale Ari Vatanen. L'attuale leader della classifica al volante di una Peugeot 405. Quello del giornalista nordico è il trentesimo nome nella lista delle vittime nella storia della Parigi-Dakar.

**E intanto per la moto di Orioli si avvicina l'arrivo di Dakar**

Edy Orioli, il centauro italiano che guida la classifica delle moto, sta ormai contando i giorni che lo separano da un sempre più possibile successo finale nella Parigi-Dakar. Il primo a concludere la sedicesima frazione Tidjikja-Kayes di 685 km è stato il francese Gilles Picard che in sella alla sua Yamaha ha impiegato 6h 02'40" a completare le due prove speciali inserite nella tappa. Dietro di lui, staccato di 1'22", è arrivato l'italiano Franco Picco, suo compagno di scuderia. Orioli, in sella alla sua Cagiva, ha preferito controllare la situazione concludendo soltanto all'ottavo posto ma mantenendo un netto vantaggio sul suo più immediato inseguitore in classifica, lo spagnolo Mas.

MARCO VENTIMIGLIA

**LO SPORT IN TV**

- Raluno.** 15.30 Lunedì sport.  
**Raidue.** 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.  
**Raltre.** 15.30 Cortina d'Ampezzo: Ice Mountain Bike; 15.50 Civitavecchia. Nuoto: 8ª Coppa Epifania; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.  
**Italia 1.** 23.10 Parigi-Dakar.  
**Telemontecarlo.** 14 Sport News; 14.10 90X90; 14.15 Sportissimo; 20.30 90X90 (replica); 23.05 Stasera sport: Parigi-Dakar.  
**Telecapodistria.** 13 Parigi-Dakar; 13.45 A tutto campo (replica); 15.30 Il grande tennis (replica); 17.30 Basket. Campionato Ncaa: Michigan-Kansas (replica); 18.15 Wrestling spotlight; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Parigi-Dakar; 20.30 Juke box; 20.45 Speciale boxe di notte; 21.45 Tennis. Torneo Australian Open; 23 Basket. Campionato Nba: Boston Celtics-Los Angeles Clippers (differita); 0.30 Calcio. Campionato argentino.

**BREVISSIME**

- Pugilato.** Alessandro Duran si è confermato campione italiano dei welter battendo ai punti lo sfidante Antonino Marino.  
**Tennis.** Successo di Scott Davis (Usa) nel torneo di Auckland in Nuova Zelanda.  
**Bob a due.** L'equipaggio D'Amico-Ticci si è aggiudicato il titolo italiano categoria «A» e «B» sulla pista di Cervinia.  
**Pugilato.** Il campione del mondo Gianfranco Rosi ha partecipato ad Assisi ad un dibattito sul tema «Contributo dello sport alla prevenzione della devianza».  
**Mondiale Minimosca.** Il sudcoreano Yuh Myung-Woo ha conservato il titolo Wba battendo per k.o.t. il giapponese Tokushima.  
**Aletica.** Nuovo record mondiale. 20'17"19, dei 5 km di marcia. L'ha realizzato a Sidney l'australiana Kerry Saxby.  
**Sci di fondo.** La norvegese Trude Dybendahl si è imposta a Mosca nella 7.500 km valida per la Coppa del Mondo. Solo 18ª l'azzurra Manuela Di Centa.  
**Hockey su ghiaccio.** Nella 31ª giornata di campionato vittoria esterna del capoclassifica Bolzano (13-11 sul Fiemme).  
**Paraski.** Si è svolta a Piancavallo la prima gara del campionato italiano vinta dal veronese Corrado Marchet.  
**Ciclismo.** Roberto Amadio, «fermato» per delle disfunzioni cardiache, conoscerà in settimana l'esito degli esami clinici.  
**Ippica.** A.S. Siro Gubernador si è aggiudicato la finale del Serial Mario Localelli.

**Arriva l'equipaggio austriaco**

**Punito Erlacher La Federsci lo esclude**

LA VILLA. Piccola polemica a margine del «gigante» della Val Badia. Roberto Erlacher è uno degli sciatori di casa e avrebbe dovuto gareggiare ma all'ultimo momento è stato escluso. Perché? Dopo alcune prove discrete in Coppa Europa a Roberto era stato ordinato di partecipare al «gigante» di San Candido, altra gara di Coppa Europa, sabato. Ma il generale lo rifiutò. Ieri il ragazzo lo rifiutò. Ieri il generale Carlo Valentini, presidente della Fisi, ha detto che - con molto dispiacere - si è deciso di punirlo. L'alternativa era tra una multa e una sanzione disciplinare e si è deciso di non riammetterlo nella prima squadra, per una gara tra la sua gente. Giova ricordare che Roberto Erlacher è stato egregio interprete del «gigante». Ma ha sempre sofferto di problemi psicologici che gli hanno impedito di esprimersi come avrebbe potuto e dovuto.

In Val Badia trionfo di Kroell. Tre compagni di squadra alle spalle Zurbriggen con il miglior tempo vola fuori nella seconda manche.



Richard Kroell, per l'Austria fa parte della squadra B

**DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI**

LA VILLA. L'offensiva austriaca ha costretto Pirmin Zurbriggen a sciare sul filo del rischio. Al termine della prima discesa il vallesano guidava la classifica con vantaggi enormi: 64 centesimi sul connazionale Hans Pieren, 66 sul giovane svedese Fredrik Nyberg, 70 su Ole Christian Furuseth. Poi venivano gli austriaci che nella seconda manche disegnarono dal loro allenatore hancor deciso che bisognava giocare accettando tutti i rischi. Pirmin Zurbriggen, ultimo a scendere, si è gettato nella battaglia col coraggio di sempre mentre avrebbe potuto gestire il vantaggio con un legittimo pizzico di cautela. È ruzzolato sulla neve proprio mentre il tabellone elettronico si arrestava sul rievamento intermedio che indicava il tempo migliore. Avrebbe vinto se non fosse approdato seduto

su una porta. Pirmin non ha nemmeno tentato uno dei tanti miracolosi recuperi che tanto hanno contribuito alla sua leggenda. Si è coricato sulla neve e si è rialzato senza nemmeno un piccolo gesto di stizza. Costi gli austriaci dopo una ragguardevole serie di sconfitte hanno vissuto la grande gioia di contare quattro atleti sul podio, visto che al terzo posto sono a pari merito Hubert Strolz e Rudi Nierlich. Ha vinto un giovanotto della squadra B, Richard Kroell, che dopo la prima discesa aveva detto di accettare con gratitudine un piazzamento tra i primi quindici. Il risultato conferma la fantastica forza d'urto austriaca nelle discipline tecniche e la capacità di piazzare un grande numero di atleti tra i primi quindici pur senza disporre di un leader.

E tuttavia la cosa più bella della giornata porta la firma di Pirmin Zurbriggen. Nell'ultimo tratto della prima discesa - lo spazio di dieci porte - non ha corso, ha recitato. Si è raccolto nella posizione dei discesa limitandosi a far muovere

gli sci tra le porte che disegnava con rara maestria. Era una danza straordinariamente bella perché giocata con gesti brevi e morbidi. Meritava miglior fortuna. «Peccato», ha detto Pirmin. «Perché sono in eccellenti condizioni e mi

sembrava di poter fare qualsiasi cosa». Ha fatto tutto, meno la dannata curva nell'ombra. Gli azzurri hanno raccolto un poverissimo dodicesimo posto col piemontese Luca Pesando che anziché attacca-

**ARRIVO**

Lo Slalom. 1) Kroell (Austria) 2'26"55; 2) Mader (Austria) 8'100; 3) Strolz (Austria) e Nierlich (Austria) a 22'100; 5) Furuseth (Norvegia) a 47'100; 6) Nyberg (Svezia) a 53'100; 7) Kjus (Norvegia) a 67'100; 8) Walk (Austria) a 82'100; 9) Nilsson (Svezia) a 88'100; 10) Pieren (Svizzera) a 1'08; 12) Pesando (Italia) a 1'15; 18) Camozzi a 2'10; 22) Polig a 2'61; 23) Ladstaetter a 2'62.  
La Coppa. Zurbriggen (Svizzera) punti 166; 2) Furuseth (Norvegia) 148; 3) Bittner (Rit) 129; 4) Mader (Austria) 115; 5) Ostrein (Austria) 81; Eriksson (Svezia) 77; 7) Accola (Svizzera) 72; 8) Piccard (Francia) 71; 9) Girardelli (Lusa) 64; 10) Ladstaetter 53; 15) Tomba 46; 17) Ghedina 45; 24) Runggaldier 28; 30) Camozzi 20; 48) Moro 11; 52) Grigis e Pesando 10; 63) J. Polig 8; 65) Gerosa 6; 67) Perathoner 5; 70) Toetsch 4; 76) Vitalini 3; 80) Pramotton e C. Polig 2.

**Rugby. Il Campionato Il Rovigo di Botha frena la matricola terribile L'Aquila torna a galla**

ROMA. La seconda giornata di ritorno del campionato di serie A1 è stata caratterizzata da due interessanti scontri diretti nella parte alta della classifica. La Scavolini L'Aquila con il rientro di Botica all'apertura, ha riscattato la sconfitta di domenica scorsa a Livorno con il Corime, superando l'Iranian Loom di S. Donà con un secco 22 a 3. La Cagnoni di Rovigo ha invece frenato lo slancio della terribile matricola Corime Livorno imponendosi per 30 a 10. Tra i rodigni, ottima prova del rientrante Botha, autore di 17 punti alla fine dei giochi. Nonostante questa sconfitta i toscani di Marco Bollesan conservano sempre la loro posi-

zione in zona play-off con quattro punti di vantaggio su Petrarca Padova, battuto a Catania per 16 a 15. Per la squadra veneta, che alla fine del primo tempo si trovava in svantaggio addirittura per 13 a 0, l'ingresso nella parte nobile della classifica si sta facendo sempre più problematico. Nessuna difficoltà invece per la capolista Benetton che ha strapazzato la Nutrilinea di Calvisano liquidandola con un roboante 61 a 6. In zona retrocessione prezioso pareggio dell'Unibit Roma a Parma per 12 a 12 nell'anticipo di sabato scorso. Si complica la situazione del Brescia che ha perso contro la Mediolanum per 34 a 3.

**Pallavolo. Il Campionato L'Alpitour in vacanza nella zona calda della retrocessione**

ROMA. Gli unici risultati a sorpresa della 14ª giornata del campionato di pallavolo vengono da Falconara e da Mantova. I marchigiani in uno scontro mozzafiato hanno perso al tie-break contro le Terme di Acireale. Masciarelli e compagni si sono aggiudicati il primo set con il parziale di 15 a 6 ed hanno perso il secondo per 15 a 10. A questo punto, regolato il muro e riassestata la difesa, il Choro si riportava in vantaggio grazie alle bordate di Frascasia e Bastianelli. Con i locali in vantaggio anche nel quarto parziale l'incontro sembrava destinato a concludersi, ma con la caparbieta e la grinta di Kanior, Castagna e Conte gli isolani dapprima rimontavano e poi vincevano il parziale. Si andava alla roulette del tie-break dove i calanesi avevano la meglio seppure di un soffio: 15 a 13. A Mantova invece,

l'Alpitour ha subito una inaspettata sconfitta per 3 a 0. I cuneesi, con Hedengard in cabina di regia, non sono riusciti ad esprimersi sui livelli di inizio di stagione ed hanno subito una sconfitta che li piomba in zona retrocessione. La Maxicono di Parma continua la sua rincorsa alla Philips. Gli emiliani non hanno avuto molti problemi per sbarazzarsi della Mediolanum che però non disponeva del miglior Dvorak, influenzato. I meneghini hanno avuto la possibilità di riaprire l'incontro nel terzo set, ma la maggiore caratura tecnica degli avversari ha avuto la meglio: 3 a 0 il risultato finale. Il Battipaglia senza Sikba dà segni di vitalità. Seppur sconfitta seccamente (3 a 0) dai campioni d'Italia della Philips ha lottato palla su palla. Come da pronostico tutti gli altri incontri.



Trecca, racchetta e trofeo, una combinazione tornata vincente a Sydney dove Yannick Noah si è assicurato l'Open del «New South Wales» dotato di 400mila dollari di premi



**Dopo due anni ritorna il sorriso al francese Il nuovo vizio di Noah è battere i numeri uno**

SIDNEY. Non vinceva un torneo da quasi due anni, Yannick Noah, l'uomo del tennis-champagne, che all'esordio stagionale ha colto di sorpresa tutti aggiudicandosi l'Open del Nuovo Galles del Sud, selettivo banco di prova per Melbourne, atto primo del Grande Slam. Ha vinto alla sua maniera, incurante di tatticismi o temporeggiamenti, aggredendo il gioco e l'avversario, esaltando di gestualità ogni punto catturato. È un segnale importante. Noah di nuovo in forma è un pericolo imprevisto per tutti. Nel caldo cocente australe ha liquidato Lendl in due set, poi Stoebe, a sua volta giustiziere di Becker, in tre nella finale che lo consacra favorito degli ormai prossimi Open. Insomma il gaudente del circuito interna-

zionale, il giocatore più amato per l'esuberanza atletica e per la giongeria in campo, è di nuovo in grado di fare risultato. Una minaccia in più per il duo Lendl-Becker che ritiene una questione privata la corsa al titolo mondiale. Tanto più pericolosa quanto più il fantasma francese saprà preservarsi da tentazioni, infortuni e problemi psicologici che nel passato gli hanno spesso impedito di affrontare il court al meglio di sé.

L'inizio comunque è per lui e la voglia esibita conforta sulla sua tenuta. Questo infatti è il vero problema al di là di qualche fragilità e fastidio muscolare. È l'insolferenza ai ritmi del circo tennisistico: programmazione e pochi spazi personali. E così può succedere che si lasci il passo ai più metodici, non ai più talentosi. Questo ha fatto Noah per molto tempo, risvegliandosi in quest'occasione e ripromettendosi (ma questo lo ha fatto molte volte) di diventare pratico, giocare con i piedi per terra, lui, che i pallonetti li va a prendere nel punto più alto. Per ora fa altri progetti gustando questa rivincita. Una rivincita sul sistema che sta meditando anche quell'altro genietto della racchetta che è John McEnroe, stufo di perdere dalla paziente brutalità di Lendl o dalla vigoria fisica di Becker. Si è imposto regole e ritmi precisi e con Noah ci sarà anche lui a contendere con i primi.

**Risultati Open di Sidney:** Finale uomini: Noah (Francia)-Stoebe (Ritg) 5-7, 6-3, 6-4; Finale donne: Zvereva (Urss)-Paulus (Austria) 4-6, 6-1, 6-3.